

Milano

Dominano Gnoli e Burri

Le aste autunnali di arte moderna e contemporanea

Milano. I dati delle aste milanesi di arte moderna e contemporanea dell'ultima parte del 2016 vedono alcuni interessanti risultati. **Sotheby's** totalizza **10.733.125 euro** di opere vendute, con il 71% del valore e il 58,4% per numero di lotti. **Domenico Gnoli** è stato protagonista con «Le Sofa», acrilico e sabbia su tela, 1968, già esposto dal gallerista Sidney Janis a New York nel 1969, aggiudicato a **2.576.250 euro**, seguito da **Lucio Fontana**, «Concetto spaziale, Attese», 1968, venduto per **943.500 euro**, e da **Giorgio Morandi**, «Natura morta», olio su tela, 1951, opera in asta per la prima volta, dedicata all'amico pittore Leone Minassian, venduto a **691.500 euro**. Da notare che un «Senza titolo» di **Tancredi**, tela del 1953, dipinta nel periodo in cui l'artista aveva lo studio nel palazzo di Peggy Guggenheim a Venezia (dov'è attualmente in corso «La mia arma contro l'atomica è un filo d'erba. Tancredi. Una retrospettiva»), è stato battuto per **463.500 euro**, raddoppiando la stima. **Il Ponte** registra un risultato complessivo di **5.450.000 euro**, il 130% sul valore delle riserve e il 91% di venduto, percentuale superiore alle altre case d'asta italiane. La partecipazione è stata molto

attiva sia in sala sia online, con lotti vivamente contesi da collezionisti privati, galleristi e buyer internazionali. L'aggiudicazione dell'opera di **Piero Manzoni** «Merda d'artista n. 69», icona dell'arte d'avanguardia del XX secolo, venduta a **275mila euro**, ne ha sancito il record mondiale. La ceramica «Madonna con Bambino» di **Lucio Fontana** è stata venduta a **225mila euro**, l'acquarello «Natura morta» di **Giorgio Morandi** a **137.500**, l'«Antiscultura» di **Fausto Melotti** a **193.750**, mentre due record sono stati raggiunti da **Gianfranco Pardi**, **32mila**, e **Ideo Pantaleoni**, **20mila**.

Farsetti vanta una lunga presenza milanese, nonostante le aste si svolgano poi a Prato. In questa tornata registra un totale di **4,25 milioni**, con un fatturato sia di vendite che di lotti di circa il 60%, e classici top lot, segnati da artisti storicamente affermati che vedono confermate le loro quotazioni: **Alberto Burri**, «Nero cretto», 1975, aggiudicato per **1.150.250 euro**, seguito da **Giorgio Morandi**, «Natura morta», 1953, a **586.150** ed **Enrico Castellani**, «Superficie bianca», venduto a **393.200**. Si registra però un crescente interesse per artisti noti agli addetti ai lavori ma ancora non premiati dal mercato. Record quindi per **Mattia Moreni**, «Un'anguria come una nuvola», 1967, **118.850 euro** e per **Gioietta Fioroni**, «Liberty verticale», 1968, **81.575**.

Pandolfini registra un totale di **1,3 milioni**, con una percentuale di venduto del 70%. Top lot dell'asta è stato «Concetto spaziale», una ceramica di **Lucio Fontana** aggiudicata per **161.600 euro**. Altri lotti d'interesse sono stati un «Senza titolo» di **Vasilij Kandinskij**, inchiostro su carta avorio eseguito nel 1937, aggiudicato a **90mila euro**, a fronte di una stima di **25mila**, mentre **67.500 euro** sono stati battuti per «Muro grano», di

Enzo Cucchi, encausto su cemento con intarsi e dischi di ferro del 1987, e **46.250 euro** per «Profilo di Paul Delay», eseguito a matita su carta nel 1918 da **Amedeo Modigliani**.

Wannenes, alla seconda performan-

ce milanese, totalizza **783.370 euro** e una percentuale di venduto del 51% su 129 lotti offerti. Top lot è stato **Fausto Melotti**, con la scultura «Poesia», del 1962, battuta a **347.200 euro**. È stata raddoppiata la stima di partenza della tela di **Carol Rama** «Prove a carico», 2002, aggiudicata a **37.200**. Tra gli artisti stranieri spiccano il dipinto di **Raoul Dufy**, «Nice, Les Barques», del 1929, aggiudicato a **86.600 euro** e l'opera in cinque parti dello statunitense **Allan McCollum**, «Perfect vehicles» del 1988, aggiudicata a **22.320 euro**. I collezionisti si sono interessati anche alle opere di **Gianfranco Baruchello** tratte dal suo diario onirico, più di 150 disegni che tentano di raccontare il contenuto dei sogni al risveglio e che l'artista ha realizzato tra il 1970 e il 2000, in particolare cattura la parte più «storica»: «La 24 ore lirica la contiene agevolmente», del 1978, è stato battuto a **11mila euro**. **Finarte** ha venduto circa il 50% dei 137 lotti in catalogo, in cui era inclusa anche una sezione dedicata alla fotografia per un valore complessivo vicino ai **200mila euro**. «Senza titolo», acrilico su tela del 1977 di **Giorgio Griffa** è stato aggiudicato per **18mila euro**; a **14.500** è stato battuto «Lettera N», 1972, di **Emilio Isgrò**; «Tavola di Dario», 1973, di **Vincenzo Agnetti**, è stato venduta a **9mila**, a riprova del fatto che anche ottimi artisti possono avere prezzi abbordabili da un pubblico più ampio di collezionisti. Come accade sempre più si nota una crescente attività sul web.

□ **Michela Moro**